COMUNICATO STAMPA

**“SPIRITUALE ESTREMO”, LA TANGIBILE ARTE DEL SUBLIME.**

**IN MOSTRA A PADOVA LA PERSONALE DI BLUER**

*Il vernissage è previsto sabato 1 aprile alle 18 presso la Galleria Civica Cavour di Padova. La mostra, aperta al pubblico fino al 21 maggio, ospiterà una ricca rassegna di eventi culturali collaterali*

**La spiritualità è, da sempre, un’assoluta protagonista nelle opere di Lorenzo Viscidi, in arte Bluer.** Ed è questo il primo fine dell’arte, trovare – con molte forme, strumenti e materie – l’impronta di quel mistero da cui proveniamo, che ci proietta oltre le evidenze e i nostri limiti.

**Da 30 anni Bluer conduce questa ricerca,** difficile e inesausta, attraverso un continuo flusso di idee, intuizioni, visioni, prove, tentativi, delusioni e ripartenze, esperienze diverse per ogni materia che diviene, riprendendo una definizione dell’artista stesso, “cristallo di sé e tuffo nell’oltre”.

Una sperimentazione all’insegna della cultura dell’interiorità, che trova la sua cornice ideale nella **Galleria Civica Cavour di Padova**, pronta ad accogliere la **personale di Lorenzo Viscidi dal titolo *Spirituale Estremo*.** Dopo il **vernissage, previsto per sabato 1 aprile alle ore 18,** la mostra sarà accessibile gratuitamente dal mercoledì al venerdì dalle 16:00 alle 20:00 e il sabato e domenica 10:00 – 13:00 e 16:00 – 20:00 **fino al 21 maggio.**

**Ben 100 le opere** che saranno ospitate nelle sale della Galleria, distribuite in **due differenti sezioni: *Spirituale Estremo*, incentrata sui dipinti dell’artista e *Im-material*,** che include creazioni realizzate in **ceramica e plexiglass.** Nel percorso di mostra particolare rilievo verrà dato alla **collezione denominata *Aqua***: una delle opere, ***Water on the Moon*** – una goccia d’acqua “imprigionata” nel plexiglass – è stata inserita nella Moon Gallery, un’installazione artistica internazionale e collaborativa che comprende opere di artisti provenienti da tutto il mondo che ha orbitato intorno alla terra nella Missione Spaziale Internazionale e che, dopo una serie di mostre itineranti, andrà nella sede permanente sulla Luna.

In un momento storico in cui l’arte sembra essersi spogliata della sua vera essenza e si limita a immagini in grado di stupire, correlate alla dicotomia corpo-mente, il “facitore del blu o blue maker” - come lo stesso Bluer ama definirsi - propone un ritorno al passato, a quello slancio creativo che nei secoli scorsi traeva linfa vitale ora dall’epos, ora dalla religione, ora dal mistero, ora dalle indagini introspettive. L’artista diviene sacerdote di un rito libero, nel quale estetica e conoscenza si congiungono per abbracciare l’essere umano in ogni sua dimensione, laddove ognuno di noi rappresenta il risultato di uno stretto connubio fra Anima e materia.

“Ciascuno di noi è un mistero unico e irripetibile, ma al tempo stesso la nostra energia è fraterna, empatica, agganciata a quella degli altri - **racconta Bluer** -. E, in questa dimensione Spirituale, torniamo ad essere anche più vicini gli uni e gli altri in un abbraccio fraterno: mentre corpo ed “io” risentono di esperienze individuali e di gruppi etnici e sociali, nell’ Anima risiede la nostra Gioia, grazie alla quale le persone si sentono collegate da un Dono comune”.

“Nella storia dell’arte due rivoli concettuali hanno in vario modo ascendenze e riflessi di contiguità con la ricerca di Lorenzo Viscidi Bluer - **spiega il critico d’arte e curatore della mostra, Enzo Santese** - da una parte Wassily Kandinsky e dall’altra Yves Klein: per il primo l’anima, connessa con il corpo, è in grado di cogliere ogni vibrazione per mezzo dei sensi, quali ponti, non solo metaforici, fra l’immateriale e il materiale nel caso dell’artista, all’inverso in quello dello spettatore. Klein poi rimarca il ruolo importante dell’immaterialità che si percepisce nell’osservazione delle forme di un’opera. Sullo sfondo del pensiero di Lorenzo Viscidi Bluer, sta la luce ineffabile dello spirituale e da questo discende la sua attitudine a creare il nesso tra le materie privilegiate, pittura con inchiostri e resine, plexi e ceramica, e il loro scatto transitivo verso la levità assoluta. Così, l’artista arriva alla sublimazione simbolica del dato fisico nella spiritualità immateriale della scultura”. Una poetica, quella di Bluer, costantemente innervata da una tensione allo spirito, solo apparentemente in contrasto con l’attitudine a rispondere alle sollecitazioni della sensorialità. “Entrare nell’essenza della pittura - precisa ancora Santese - è in qualche modo accostarsi a quello stato di grazia, in virtù del quale è dato assaporare un preludio di eternità”.

“*Un pezzo di blu è come un pezzo di mare, di cielo e in sintesi d’infinito*: è così che Bluer compendia la sua stessa essenza e vocazione in una frase densa di significato, che rimanda a una molteplicità di orizzonti, spirituali e corporei insieme - **dichiara l’assessore alla cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio** -. Lorenzo Viscidi - in arte Bluer - si rende portavoce della cultura di cui è permeata la nostra terra, da cui egli stesso attinge linfa vitale per una ricerca ormai trentennale nei misteri del blu e nella gioia della luce.

Con la sua inconfondibile cifra stilistica, questo “creatore del blu”, per richiamare la genesi e l’etimologia del suo stesso nome, ha tracciato nel tempo un percorso artistico caleidoscopio che lo ha portato in tutto il mondo, con prestigiose mostre nazionali e internazionali. Ecco perché non potevamo che rendere la Galleria Civica Cavour di Padova la cornice perfetta per la sua nuova mostra “Spirituale Estremo”, che si articolerà in due diverse sezioni e diventerà il fil rouge di una ricca rassegna di eventi collaterali in cui le protagoniste assolute saranno ben 100 opere pittoriche e scultoree. Per quasi due mesi sarà possibile immergersi in questa esperienza: sarà come esplorare le emozioni di un mondo senza confini con la silente devozione di chi sa che l’arte è materia ma anche interiorità. I visitatori, ognuno con il proprio vissuto, si sentiranno uniti in un afflato di eterno, di sublime”.

**Chi è BLUER**

Lorenzo Viscidi Bluer è nato a Venezia il 19 Giugno 1962. A partire dai primi anni 90 inizia l’attività di pittore con una passione particolare per il colore blu (Bluer – facitore di blu) prima con colori ad olio e poi acrilici.

Fin dagli esordi, nella scrittura e nell’arte, tenta di indagare i misteri e le profondità dell’anima, ora in assonanza, ora in contrasto con la dimensione corporea.

Dal 2005 la ricerca artistica, oltre che al colore blu, è rivolta anche alla luce, alla trasparenza e alla sperimentazione con altri materiali: vetro di Murano, ceramica e soprattutto plexiglas con il quale realizza anche sculture e installazioni. E nel plexiglas si susseguono tentativi e innovazioni per inglobare nella trasparenza la pittura, ma anche vetro di Murano, liquidi - acqua e vino - fino a giungere a presenze vegetali e di farfalle che vengono raccolte al suolo senza recare nessun danno né alle singole creature né alla Natura nel suo complesso), fossili dell’istante che dal vivente e contemporaneo precipitano nelle opere. Nella pittura ha utilizzato anche telai polimorfi o curvi o con possibilità di variarne la dimensione con strutture ad incastro a geometrie variabili.

Negli ultimi anni cerca nuove soluzioni per la pittura intervenendo, oltre che con pennelli, con le mani e colando i colori, irrorandoli con acqua o smuovendoli con l’aria e il calore, in un corpo a corpo con i dipinti. Questi vengono realizzati con inchiostri, minerali, pigmenti puri e poi con resine, che vengono impresse anche su più strati in modo irregolare, e su tele intro ed estroflesse.

Ha esposto le proprie opere in più di 200 mostre personali e fiere ed eventi artistici in oltre 20 nazioni di tutto il mondo.

Collabora stabilmente con Gallerie in tutto il territorio nazionale ma anche in USA, Francia, Romania, Libano.

Vincitore della Biennale della Saccisica come pittore, e della prima edizione della Biennale di Asolo come scultore.

Presente ad EXPO Milano 2015 nell’installazione la “Fabbrica Pensante” e con installazioni nell’isola di Mazzorbo a Venezia.

Ha partecipato ad eventi collaterali della 52ª Biennale di Venezia Arte e della 12ª Biennale di Venezia Architettura.

È stato invitato alla 54ª Biennale di Venezia Arte nella sezione artisti veneti.

Nel 2021 partecipa all’ evento collaterale “Without Land / Pomerium” della 17ª Biennale di Venezia Architettura e ad alcune Mostre internazionali dedicate al centenario di Dante.

Una sua opera con una goccia di acqua inglobata nel plexiglas è stata selezionata per la “Moon Gallery” con opere di artisti di tutto il mondo che hanno già orbitato intorno alla terra nella Stazione Spaziale Internazionale e poi verranno collocate nella sede permanente umana sulla Luna.

A Bluer e alle sue opere - sia in plexiglas che dipinti - sono stati dedicati molti libri d’Arte, i principali editi da Giorgio Mondadori – in particolare una monografia relativa alle opere in plexiglas “Bluer – Le Forme della Trasparenza” a cura di Paolo Levi, e da SKIRA, che nel 2021 ha edito il volume “Bluer – i Confini dell’Anima” a cura del critico d’arte e scrittore Luca Nannipieri e con un testo anche del filosofo Umberto Curi. Come scrittore ha pubblicato “L ‘uomo che incontrava i canguri – racconti per inquieti e ipocondriaci”, Campanotto Editore 2001 e “Padre – Inni del saluto”, Il Battello, 2019.